

# Economia



L'associazione invoca una legge regionale che disciplini l'attività degli operatori occasionali

## Mercatini, l'ira degli artigiani

La denuncia di Cna: «Stop agli hobbisti: sono evasori fiscali»

► Le feste si avvicinano e lo scontro fra artigiani professionisti e amatori si fa sempre più duro. A poche settimane dall'apertura dei tradizionali mercati natalizi la Cna lancia l'appello alle istituzioni regionali affinché facciano chiarezza, da un punto di vista normativo, sull'attività «di chi esercita l'artigianato per hobby e oggi può vendere i propri manufatti al pubblico senza essere sottoposto alle più elementari norme fiscali, amministrative e di sicurezza».

**LE REGOLE.** La richiesta dell'associazione di categoria è semplice: seguire anche in Sardegna la strada intrapresa da Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige, dove dai rispettivi Consigli regionali sono uscite leggi per regolamentare il settore e vincolare anche gli artigiani occasionali agli obblighi del Fisco. «Negli ultimi anni le iniziative di promozione e vendita dei cosiddetti hobbisti si sono moltiplicate - spiega Maria Antonietta Dessì, responsabile della Cna per il settore artistico e tradizionale -. Una certa presenza fisiologica di soggetti che si spacciano per hobbisti sarebbe forse tollerabile, ma la situazione sta diventando davvero inaccettabile».

**IL SOMMERSO.** La Cna ne è certa: dietro la facciata dilettantesca si nascondono piccoli imprenditori



Un mercatino natalizio a Oristano

abusivi. Sempre più numerosi, tanto da aver invaso gli spazi che un tempo erano appannaggio di aziende regolarmente iscritte al settore artistico, tipico e tradizionale, che nel frattempo hanno dovuto chiudere bottega. «Questi soggetti operano nella totale libertà e nella completa assenza di controlli e stanno occupando punti strategici per il commercio - aggiunge Peppino Mele, presidente della Cna artistico e tradizionale -. Invadono si-

stematicamente i mercatini delle località turistiche più rinomate, ma anche locali e strutture pubbliche di pregio e di grande visibilità».

**BASTA AMATORI.** L'associazione invoca perciò un intervento legislativo forte e rapido che delimiti e disciplini in maniera chiara le vendite ambulanti. «Riteniamo doveroso porre un limite all'attività dell'hobbista e del creatore di opere dell'ingegno. Non è plausibile che un soggetto che dichiara di produrre dei

manufatti per puro piacere sia poi in grado di partecipare a decine di eventi durante l'anno. Non ci si spiega come possano questi sedicenti amatori, che dichiarano di svolgere l'attività unicamente come hobby, sostenere le gravose spese di partecipazione a un numero così rilevante di eventi e produrre in quantità di manufatti tali da poter vendere sempre e ovunque».

**Luca Mascia**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONCORSO

## Il Banco di Sardegna premia gli studenti

► Hanno realizzato un progetto d'impresa legato alle potenzialità del territorio, con tanto di atto costitutivo, statuto, business plan, previsioni di spesa e sviluppo del marchio. Tutto simulato, naturalmente, ma valido sotto il profilo della promozione della cultura d'impresa tra i giovani. È l'iniziativa promossa ormai da 14 anni dal Banco di Sardegna che, con la collaborazione dell'associazione Amici del Banco, ha premiato le scuole (l'iniziativa è riservata alle ultime due classi delle superiori) che hanno partecipato al concorso "Il Banco di Sardegna per la Scuola" con un montepremi di 50 mila euro.

Il primo premio di 25mila euro è andato al liceo scientifico Spano di Sassari, che ha ideato un'azienda per la lavorazione della microalga spirulina. Il secondo premio di 15mila euro al liceo artistico Figari di Sassari che ha pensato a un'azienda artigiana che lavora materiale riciclato con strumentazioni di alta tecnologia. Il terzo premio di 5mila euro è andato ex aequo all'istituto tecnico Panedda e all'istituto professionale Amsicora di Olbia.

La cerimonia di premiazione si terrà a Sassari, venerdì 24 novembre alle 11 nella sede centrale del Banco di Sardegna, in piazzetta Banco di Sardegna 1, alla presenza del direttore generale Giuseppe Cucurese. Tra i diversi ospiti la squadra di basket della Dinamo Banco di Sardegna.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì vertice tra Regione e consorzi di tutela sulle misure di sostegno

## Vendemmia, annata da incubo



La vendemmia 2017

► L'allarme è altissimo. La vendemmia 2017 ha fatto registrare cali della produzione in alcuni casi anche di oltre il 60% rispetto allo scorso anno. Uno stato di emergenza straordinario che ha spinto il Consorzio di tutela del Cannonau, assieme ad altri Consorzi di tutela e numerose cantine, a chiedere un tavolo di intervento con la Regione e le associazioni di categoria. Un fronte unico e compatto per affrontare con più efficacia

una crisi che potrebbe rivelarsi fatale per il comparto.

«L'incontro per discutere sulle problematiche del comparto vitivinicolo e trovare le soluzioni più idonee a sostegno del settore, è stato fissato per mercoledì 22», fa sapere Marcello Usala, presidente del Consorzio di tutela del Cannonau doc.

«Il settore ha dato prova, grazie all'impegno e il dinamismo degli imprenditori del settore, di avere le carte in regola per competere nei

mercati nazionali ed internazionali, generalmente presieduti dai grossi gruppi e consorzi del continente, tenendo alto il nome delle Sardegna e del comparto agricolo in generale. Oggi - continua Usala, presidente tra l'altro della Cantina sociale di Jerzu - viviamo una situazione di pericolosa incertezza causata dai pesanti cali di produzione».

L'appello è stato sottoscritto anche dalla Cantina Sociale Santa Maria la Pal-

ma (Mario Peretto e Mario Moro, anche nella veste di presidente del Consorzio Alghero Doc), dalle Cantine sociali di Oliena (Basilio Congiu), Dorgali (Francesco Bacchitta), Tortolì (Emanuele Garau e Antonio Lara), Mogoro (Mauro Orrù e Daniele Manca), Orgosolo (Nicolò Corria). A rappresentare il Consorzio del Vermentino doc, il presidente della Cantina di Santa Maria La Palma, Mario Peretto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Prova GRATUITA per un MESE dell'apparecchio acustico senza obbligo d'acquisto

Consulenze e visite gratuite a domicilio per chi non può recarsi presso i nostri uffici

Solo un GRAMMO di PESO per capire meglio le parole

La lente acustica è la vera novità per chi ha difficoltà di udito, perché riconosce la presenza della voce e riduce il rumore di fondo automaticamente.

Nell'ascolto quotidiano, la voce e il rumore si

intrecciano. Molte persone con difficoltà di udito dicono: "Quando c'è rumore sento, ma non capisco le parole". La lente acustica, quando qualcuno parla, riconosce la presenza della voce e la amplifica al giusto volume,

mentre se c'è solo rumore, lo attenua automaticamente. Il nuovo chip digitale della lente acustica pesa solo un grammo ed è così piccolo da lasciare l'orecchio praticamente libero senza fastidiosi sensi di occlusione ed ovattamento.

Convenzionati ASL e INAIL

CAGLIARI - Via Liguria 18/a  
Tel. 070.4525238

CAGLIARI - Via G.B. Tuveri 49  
Tel. 070.400699

Parafarmacia "LA FARMOTEKA"  
ASSEMINI - Via Sardegna 39/A - Tel. 070.946745

Parafarmacia "DOTT.SSA LUISA TRAMATZU"  
MURAVERA - Via Roma s.n. - Tel. 070.9930186

Ortopedia "FAEMER"  
MONASTIR - Via Nazionale 231 - Tel. 070.7568454

L'UDITO

APPARECCHI ACUSTICI

CHIAMARE PER APPUNTAMENTO

800 180 617

NUMERO VERDE

info@uditocagliari.it



# Cna, subito una legge per 'hobbisti'

Appello a Regione, disciplinare attività per contrastare abusivi



© ANSA

"E' ormai improcrastinabile una legge che disciplini anche in Sardegna l'attività dei cosiddetti hobbisti, come è avvenuto in altre regioni come Emilia Romagna, Val d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige". La Cna Artistico e Tradizionale Sardegna chiede alla Regione un forte intervento legislativo che delimiti e disciplini in maniera decisa e trasparente l'attività di chi esercita l'artigianato per hobby e puro piacere e oggi può vendere i propri manufatti al pubblico senza essere sottoposto alle più elementari norme fiscali, amministrative, di sicurezza.

"Negli ultimi anni le iniziative di promozione e vendita dei cosiddetti hobbisti e di coloro che si considerano creatori di opere dell'ingegno si sono moltiplicate - spiega Maria Antonietta Dessì, responsabile della Cna Artistico e Tradizionale Sardegna -. Il problema non è nuovo, ma oggi assume dimensioni sempre più preoccupanti. Una certa presenza fisiologica di soggetti che si spacciano per hobbisti sarebbe forse tollerabile, ma la situazione sta diventando davvero inaccettabile".

In Sardegna i cosiddetti hobbisti, che in realtà sono spesso veri e propri artigiani abusivi - denuncia la Cna - coprono ormai spazi che un tempo erano appannaggio di aziende regolarmente iscritte del settore artistico, tipico e tradizionale, che purtroppo hanno chiuso bottega. Oggi sono sempre più diffuse e partecipate le iniziative promozionali e di vendita riconducibili ad associazioni private di hobbisti o a enti pubblici. Basti osservare quante e quali iniziative sono già in calendario da tempo per le festività di Natale. La rete degli hobbisti è dinamica e presente soprattutto online, garantisce l'organizzazione frequente di iniziative di ogni genere e impegna un gran numero di spazi pubblici. "Questi soggetti operano nella totale libertà e nella completa assenza di controlli e stanno occupando punti strategici per il commercio. Invadono sistematicamente i mercatini delle località turistiche più rinomate", conclude Peppino Mele, presidente Cna Artistico e Tradizionale Sardegna.